

## *Io non mi sento italiano*

**Giorgio Gaber**

*G. Gaber (2003)*

Io G. G. sono nato e vivo a Milano  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo sono.  
Mi scusi Presidente  
non è per colpa mia  
ma questa nostra Patria  
non so che cosa sia.  
Può darsi che mi sbagli  
che sia una bella idea  
ma temo che diventi  
una brutta poesia.  
Mi scusi Presidente  
non sento un gran bisogno  
dell'inno nazionale  
di cui un po' mi vergogno.  
In quanto ai calciatori  
non voglio giudicare  
i nostri non lo sanno  
o hanno più pudore.  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo sono.  
Mi scusi Presidente  
se arrivo all'impudenza  
di dire che non sento  
alcuna appartenenza.  
E tranne Garibaldi  
e altri eroi gloriosi  
non vedo alcun motivo  
per essere orgogliosi.  
Mi scusi Presidente  
ma ho in mente il fanatismo  
delle camicie nere  
al tempo del fascismo.  
Da cui un bel giorno nacque  
questa democrazia  
che a farle i complimenti  
ci vuole fantasia.  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo sono.  
Questo bel Paese  
pieno di poesia  
ha tante pretese  
ma nel nostro mondo occidentale  
è la periferia.  
Mi scusi Presidente  
ma questo nostro Stato  
che voi rappresentate  
mi sembra un po' sfasciato.  
E' anche troppo chiaro  
agli occhi della gente  
che è tutto calcolato  
e non funziona niente.

Sarà che gli italiani  
per lunga tradizione  
son troppo appassionati  
di ogni discussione.  
Persino in parlamento  
c'è un'aria incandescente  
si scannano su tutto  
e poi non cambia niente.  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo sono.  
Mi scusi Presidente  
dovete convenire  
che i limiti che abbiamo  
ce li dobbiamo dire.  
Ma a parte il disfattismo  
noi siamo quel che siamo  
e abbiamo anche un passato  
che non dimentichiamo.  
Mi scusi Presidente  
ma forse noi italiani  
per gli altri siamo solo  
spaghetti e mandolini.  
Allora qui m'incazzo  
son fiero e me ne vanto  
gli sbatto sulla faccia  
cos'è il Rinascimento.  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo sono.  
Questo bel Paese  
forse è poco saggio  
ha le idee confuse  
ma se fossi nato in altri luoghi  
poteva andarmi peggio.  
Mi scusi Presidente  
ormai ne ho dette tante  
c'è un'altra osservazione  
che credo sia importante.  
Rispetto agli stranieri  
noi ci crediamo meno  
ma forse abbiam capito  
che il mondo è un teatrino.  
Mi scusi Presidente  
lo so che non gioite  
se il grido "Italia, Italia"  
c'è solo alle partite.  
Ma un po' per non morire  
o forse un po' per celia  
abbiam fatto l'Europa  
facciamo anche l'Italia.  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo lo sono.  
Io non mi sento italiano  
ma per fortuna o purtroppo  
per fortuna o purtroppo  
per fortuna  
per fortuna lo sono.